



COMUNE DI NAPOLI  
Area Consiglio Comunale

PG/2024/1056362 del 5 dicembre 2024

Sindaco

Assessore alla Salute e al Verde

Assessore alla Polizia Municipale e alla Legalità

Assessore all'Istruzione e alle Famiglie

*e.p.c.* Assessore al Turismo e alle Attività Produttive

con delega ai Rapporti con il Consiglio Comunale

Presidente del Consiglio Comunale

**Oggetto:** Ordine del Giorno approvato durante la seduta del Consiglio Comunale del 28/11/2024 avente ad oggetto: *“sensibilizzazione sul fenomeno delle aggressioni al del personale medico: misure di prevenzione per aumentare la sicurezza degli operatori sanitari presso le strutture ospedaliere”*.

Si trasmette l'Ordine del Giorno di cui in oggetto, nel testo approvato all'unanimità, durante la seduta del Consiglio Comunale del 28/11/2024.

La Responsabile dell'Area  
*Cinzia D'Oriano \**



CINZIA  
D'ORIANO

*\*La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente documento ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). Il documento è conservato in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli.*

CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI  
*Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle*

# ORDINE DEL GIORNO

## IL CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI

### PREMESSO

**Che** il tema della deflagrante e quotidiana violenza contro gli operatori sanitari merita la massima attenzione e la sinergia delle forze dell'ordine e di tutte le Istituzioni centrali e locali per poterla fronteggiare.

**Che** questo fenomeno è una vera e propria piaga che mina la qualità delle cure, la sicurezza degli operatori sanitari e la serenità delle famiglie e dei pazienti.

**Che** da anni in Italia si registrano centinaia episodi di aggressioni a medici, infermieri e ad altri professionisti del settore.

**Che** secondo un rapporto dell'Oms del 2023, circa il 50% degli operatori sanitari a livello globale ha subito violenza, con punte che raggiungono il 70% in alcune regioni ad alta densità di popolazione.

**Che** come evidenziato dal Ministero della Salute, oltre il 60% degli operatori sanitari ha subito almeno un episodio di violenza durante la propria carriera lavorativa.

**Che** le aggressioni si verificano con maggiore frequenza nei Pronto Soccorso, nelle aree di emergenza e nelle corsie degli Ospedali, dove il personale è spesso costretto a gestire situazioni di alta tensione.

**Che**, le aggressioni sono più frequenti nelle grandi città, dove il sovraffollamento e l'elevata pressione sugli Ospedali aumentano il rischio di conflitti tra pazienti e personale sanitario.

**Che** le Regioni con il maggior numero di episodi segnalati sono: *Lombardia, Lazio, Campania e Sicilia*, dove le strutture sanitarie sono sovraffollate e le risorse sono spesso insufficienti per far fronte alle crescenti necessità della popolazione.

**Che** nel periodo tra il 2023 e il 2024, diverse statistiche che hanno messo in evidenza quali sono le città italiane dove la violenza contro gli operatori sanitari è più diffusa hanno attestato che Napoli è tra le città più colpite da questo fenomeno.

**Che** secondo i dati ufficiali raccolti dal Ministero della Salute e dall'INAIL, nel 2023 nella città di Napoli sono stati registrati circa 900 episodi di violenza fisica e oltre 1.800 aggressioni psicologiche nei confronti degli operatori sanitari.

# VISTO

**Che** negli ultimi anni la normativa italiana ha cercato di rispondere a questa emergenza con misure di protezione per gli operatori sanitari, cercando di garantire maggiore sicurezza e un ambiente di lavoro più protetto.

**Che** nel 2017, è stata introdotta una legge che punisce severamente le aggressioni nei confronti di medici, infermieri e altri professionisti sanitari.

**Che** la Legge 113/2017 ha modificato il Codice Penale e il Codice di Procedura Penale, introducendo pene più severe per chi aggredisce un operatore sanitario, con un inasprimento delle sanzioni e una procedura semplificata per il perseguimento delle aggressioni.

**Che** nel 2020 è stato introdotto un ulteriore provvedimento, ossia; il "*Protocollo di sicurezza per la protezione degli operatori sanitari*", che prevede l'installazione di sistemi di videosorveglianza, l'aumento delle forze di polizia negli ospedali e la formazione specifica del personale sanitario sulla gestione dei conflitti. Inoltre, la legge stabilisce che la violenza contro gli operatori sanitari venga considerata come reato aggravato, con pene che possono arrivare fino a cinque anni di reclusione.

**Che** in risposta all'aumento dei casi di violenza psicologica, è stato previsto anche un maggior impegno nelle politiche di supporto psicologico per i professionisti del settore, per aiutarli a fronteggiare le conseguenze emotive e mentali derivanti dalle aggressioni subite.

# CONSIDERATO

**che** nonostante questi passi avanti, i dati raccolti sono sempre impetuosi e dimostrano che la situazione rimane preoccupante e che c'è ancora molto da fare per garantire la protezione completa di tutti gli operatori sanitari.

**che** anche nel contesto della Giornata contro la violenza sulle donne, si sono verificati atti di violenza in ospedali e strutture sanitarie italiane.

**che** il personale sanitario non deve più andare a lavorare con la consapevolezza di correre il rischio di subire una qualsivoglia forma di violenza fisica o psicologica durante l'esercizio della propria attività professionale.

Per cercare di prevenire e ridurre al massimo il fenomeno delle aggressioni al personale sanitario, **si impegnano il Sindaco e la Giunta Comunale** a sensibilizzare e compulsare con forza le Istituzioni Governative e Locali tra cui: il Presidente del Consiglio, il Ministro della Salute, il Presidente della Regione Campania, il Prefetto di Napoli, affinché si possano adottare le seguenti misure:

- **Rafforzamento della sicurezza:** aumento della presenza di forze dell'ordine o di vigilanza attiva nelle strutture ospedaliere, in particolare nei reparti a maggiore rischio.
- **Formazione continua:** corsi di formazione per gli operatori sanitari sulla gestione delle situazioni conflittuali, sulla gestione dello stress e sul riconoscimento dei segnali di violenza, per evitare che queste situazioni sfocino in atti aggressivi.
- **Creazione di punti di ascolto psicologico:** istituzione di sportelli di supporto psicologico per gli operatori sanitari che sono stati vittime di violenza fisica o psicologica, per aiutarli a superare le difficoltà e a prevenire traumi a lungo termine.
- **Campagne di sensibilizzazione:** attivare campagne rivolte alla popolazione per sensibilizzare e promuovere il rispetto del lavoro degli operatori sanitari.
- **Formazione nelle scuole:** implementazione di programmi educativi nelle scuole, per insegnare ai giovani il rispetto per la figura professionale sanitaria, prevenendo comportamenti violenti futuri.
- **Miglioramento delle condizioni di lavoro:** ridurre il carico di lavoro e migliorare l'organizzazione dei turni per consentire agli operatori di lavorare in un ambiente più sereno e meno stressante.
- **Normative più stringenti:** rafforzamento delle leggi che puniscono chi aggredisce il personale sanitario e aumento delle sanzioni per chi si rende responsabile di violenza fisica o psicologica.

Leoluca Orlando (Sindaco)

Antonio Di Pietro

Silvia Foa

Alfano

Antonio Di Pietro (Azzurri)

Antonio Di Pietro (Sindaco)

Antonio Di Pietro (PD)

Antonio Di Pietro (PD)

Antonio Di Pietro (FI)

Antonio Di Pietro (PSI - N. 1570)

Antonio Di Pietro (PSI)

Via Verdi 35, 80133- NAPOLI

Antonio Di Pietro (FI)

Antonio Di Pietro

Antonio Di Pietro

FLAVIA SORRENTINO

Antonio Di Pietro

Antonio Di Pietro